

C.T.S. IC Gandhi Prato

**STRATEGIE UTILI PER VIVERE MEGLIO
NELLA PROPRIA CLASSE CON I PROPRI
ALUNNI**

Relazione di Stefania Vannucchi e Rosanna Bartoletti



Nelle classi spesso si presentano problemi di comportamento.

Questi possono essere diversi così come sono diverse le strategie d'intervento.



IMPORTANTE: lavorare per creare un clima positivo nella classe.

Le modalità didattiche-educative sono varie:

- Coinvolgere gli alunni in proposte didattiche, in modo da capire anche i loro interessi - partecipazione attiva
- I ragazzi hanno bisogno di capire il senso delle attività che vengono proposte e le finalità che devono raggiungere
- Hanno bisogno di intravedere il successo. I ragazzi si impegnano maggiormente in quelle attività che sono alla loro portata in cui il successo finale è raggiungibile



L' insegnamento deve riuscire a:

- Non dare eccessiva importanza ai contenuti, ma alle strategie didattiche da utilizzare
- Di fronte ad un errore e a un risultato negativo essere disponibile ad aiutare a superare la difficoltà fornendo suggerimenti



La cultura dell'errore

- L'errore è uno strumento didattico
- Dal tipo e dalla frequenza dell'errore si può ipotizzare l'intervento correttivo (micro potenziamento)
- La ricerca dell'errore e la sua correzione autonoma sono abilità esercitabili e che caratterizzano i bravi matematici (ma vale anche per le altre discipline)
- Dal punto di vista dell'errore la matematica può essere una materia terribilmente crudele perché mette ineluttabilmente di fronte ai propri sbagli senza se e senza ma, e pertanto crea un forte senso di impotenza.



- Cultura dell'errore significa normalizzare l'errore modificandone il valore all'interno dell'ambiente scolastico. L'errore non è né sottovalutato né ignorato ma al contrario messo in luce per quello che è privandolo dell'enorme carico emotivo negativo che oggi lo accompagna.
- Oggi l'errore accompagna il voto poiché l'unica cosa che conta è il voto e questo dipende dall'errore.
- L'errore diventa il grande colpevole di tutti i guai, quella cosa che non ci deve essere perché se c'è è male



Errare è umano...in matematica persino *normale*

Chi è bravo in matematica

- Sbaglia, ma sa trovarsi l'errore e correggerlo
- Se non gli torna s'impunta finché non torna
- Vive l'errore come un incidente di percorso

Chi non è bravo in matematica

- Sbaglia e non sa cosa fare
- Rinuncia alla difficoltà
- E' mortificato da ogni errore che lo conferma nella sua incapacità



Cosa dobbiamo fare come insegnanti?

- Non evidenziare lo sbaglio
- Incoraggiare a provare di nuovo
- Sottolineare le prestazioni corrette piuttosto che gli errori
- Usare i rinforzi

Il rinforzo è una medicina



Non è un premio, ma è un aiuto

Esempio: “batti 5... vedrai che ce la fai” ...



ATTENZIONE:

Spesso i problemi di comportamento nascondono disturbi specifici dell'apprendimento.

L'alunno si può trovare di fronte ad una richiesta difficile e può manifestare comportamenti particolari come:

- Atteggiamenti aggressivi
- Rifiuto ad applicare regole comuni
- Rifiuto di eseguire le richieste dell'insegnante, anche semplice consegne per iniziare le attività
- Disturbi dell'umore
- Disturbo da deficit di attenzione con o senza iper-attività



Concludendo: queste le strategie didattiche ed educative

- Attività di apprendimento cooperativo
- Uso di mappe concettuali e di quadri di sintesi per lo studio
- Aiutano a migliorare il clima della classe
- A diminuire l'insuccesso e tutto ciò che ne è collegato
- Alleggeriscono la richiesta di prestazione all'alunno con difficoltà di comportamento
- Coinvolgono attivamente tutti i ragazzi



Grazie per l'attenzione
Rosanna e Stefania

